

Codice A1814A

D.D. 9 agosto 2017, n. 2573

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione di opere in variante al PDC 778/14 per realizzazione di piani interrati e opere in variante all'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/89 n. 855 dell'08.04.2014, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Tassarolo (AL). Richiedente: Tenuta S. Pietro srl.

In data 02.05.2017, prot. n. 19695, è stata presentata istanza, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Novi Ligure (AL), dal Sig. Alota Corrado, nato a Siracusa l'01.01.1955, in qualità di rappresentante legale pro tempore della ditta Tenuta S. Pietro srl, avente sede in Loc. S. Pietro 2, Tassarolo (AL), P.IVA 02089720060, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 relativamente ad opere edilizie volte alla realizzazione e all'ampliamento della Tenuta Agricola San Pietro, in variante a quanto previsto dal progetto autorizzato con PdC 778/2014 ed in variante all'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 n. 855 dell'8.04.2014, nel comune di Tassarolo (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ed interessante una superficie modificata/trasformata di circa 33.259 m².

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico dott. Geol. Marco Orsi, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, anche a seguito di sopralluogo svolto in data 3.05.2017, alla presenza dei funzionari tecnici Giorgio Cacciabue e Marco Campana, con nota prot. n. 24343 del 24.05.2017 è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il Richiedente ha dato riscontro.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella realizzazione di opere edilizie volte alla realizzazione e all'ampliamento della Tenuta Agricola San Pietro in variante a quanto previsto dal progetto autorizzato con PdC 778/2014 che prevedeva la realizzazione di due piani interrati di cui uno a destinazione magazzino ed uno a destinazione parcheggio e conseguenti a diverse scelte ed esigenze dell'azienda.

L'intervento inoltre comprende la sistemazione definitiva di parte di versante tramite riporto del materiale di scavo del fabbricato e successivo impianto di vigneto.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito il giorno 3.05.2017, alla presenza dei funzionari Giorgio Cacciabue e Marco Campana, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva, dando atto che, a seguito della rideterminazione della superficie dell'intervento il versamento dei diritti di istruttoria deve essere integrato, prima dell'inizio dei lavori, di un importo pari ad € 250,00, mediante lemedesime modalità.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di direttore ai sensi della misura 8.2.3 del p.t.c.p. 2016/2018;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs. n. 227/2001 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Alota Corrado, nato a Siracusa l'01.01.1955, in qualità di rappresentante legale pro tempore della ditta Tenuta S. Pietro srl, avente sede in loc. San Pietro 2, Tassarolo (AL), P. IVA 02089720060, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Tassarolo (AL), loc. S. Pietro, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di 33.259 m², sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza.
 - 2) **Prima dell'inizio dei lavori:**
 - dovrà essere trasmessa al Settore scrivente idonea documentazione tecnica contenente gli schemi di regimazione idrica superficiale e profonda del versante a nord del fabbricato e del versante adiacente la cantina; lo studio dovrà essere esteso sino all'immissione delle acque nel reticolo idrografico naturale.
 - dovranno essere illustrate in specifico elaborato (relazione, planimetria e sezioni di progetto) le modalità di eliminazione del pericolo di crollo dell'edificato collocato in corrispondenza della sommità del versante adiacente la cantina nonché gli elaborati indicanti la regimazione delle acque superficiali del relativo versante e la sistemazione definitiva dello stesso.
 - 3) I movimenti terra necessari per il completamento dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
 - 4) I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti ai sensi del D.M. 14/01/2008.
 - 5) Il terreno di risulta dovrà essere sistemato in posto, per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento, impedendone lo scivolamento oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto dei disposti del D.Lgs.152/2006.
 - 6) Le scarpate risultanti sia dagli scavi che dai riporti dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008 con pendenze non superiori a 30 gradi. Al termine dei lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e/o piantumate.
 - 7) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, al fine di evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento.
 - 8) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
 - 9) I materiali di risulta provenienti dalla demolizione dei manufatti dovranno essere conferiti ad un impianto autorizzato; la copia della documentazione relativa al conferimento di tale materiale dovrà essere trasmessa al Settore scrivente.
 - 10) Dovrà essere comunicato al Settore scrivente il termine di ogni singola fase inserita nel cronoprogramma degli interventi, descritto all'interno della relazione tecnica.
 - 11) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale ed alla documentazione integrativa.
 - 12) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

- 13) Il cronoprogramma dei lavori dovrà essere modificato tenendo conto che tutte le aree di scopertura, di riporto e movimento terra interessate dai lavori dovranno essere sistemate e rinverdate entro e non oltre il 30 novembre 2017.
- 14) Qualora entro il 30 novembre 2017 non sia stato effettuato l'impianto del nuovo vigneto tutte le superfici ad esse destinate dovranno essere comunque sistemate e recuperate a verde tramite semina di idoneo miscuglio di graminacee e leguminose adatte alla stazione.
- 15) L'interfila del vigneto dovrà essere inerbita con specifico miscuglio di graminacee e leguminose idoneo alla stazione.
- 16) **Almeno 7 giorni prima dovrà essere comunicata la data di inizio lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente.**
- 17) Dovrà essere data comunicazione di termine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 18) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
- 19) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n° 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, fatto salvo quanto previsto al punto 13) con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 17) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

L'autorizzazione è inoltre accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), che il soggetto autorizzato è tenuto a rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale, tenendo l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e rispondendo di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro Forno

Visto di controllo ai sensi del PTPC

2016/2018 – Misura 8.2.3

IL DIRETTORE

Luigi Robino